

BACINO DELL'ARGENTINA

Il bacino idrografico dell'Argentina, collocato al centro del territorio della provincia d'Imperia, copre una superficie di 220,2 kmq; l'asta principale del corso d'acqua si estende per 39,2 km. Si tratta quindi del maggior corso d'acqua interamente imperiese.

Il torrente origina dalle pendici meridionali del Monte Saccarello, ad una quota di circa m 2000 m.s.l. e s'immette in mare a Taggia.

I tributari principali sono, sulla destra orografica, il rio dell'Infernetto, il rio Negrè, il rio Grognardo, il rio Muneghetti, il rio Gavano, il rio Morghetta, il rio Aurighi e il torrente Oxentina, sulla sinistra orografica il rio Barbone, il rio Bregalla, il torrente Capriolo e il torrente Carpasina.

Il torrente Argentina non ha una grande portata perché l'impluvio del versante meridionale del Monte Saccarello è composto da terreni calcarei assai permeabili. Inoltre, nel bacino sono presenti numerose paleofrane, i cui accumuli detritici costituiscono un sistema drenante delle acque di ruscellamento.

Nella parte alta della Valle Argentina, soprattutto in Val Verdeggia, esistono numerose cave di ardesia, calcari e conglomerati.

Nella zona di foce della piana di Taggia il torrente è arginato e pesantemente antropizzato; nel periodo estivo va in secca quasi completa.

A monte di Montalto Ligure il torrente è deviato per un tratto in galleria.

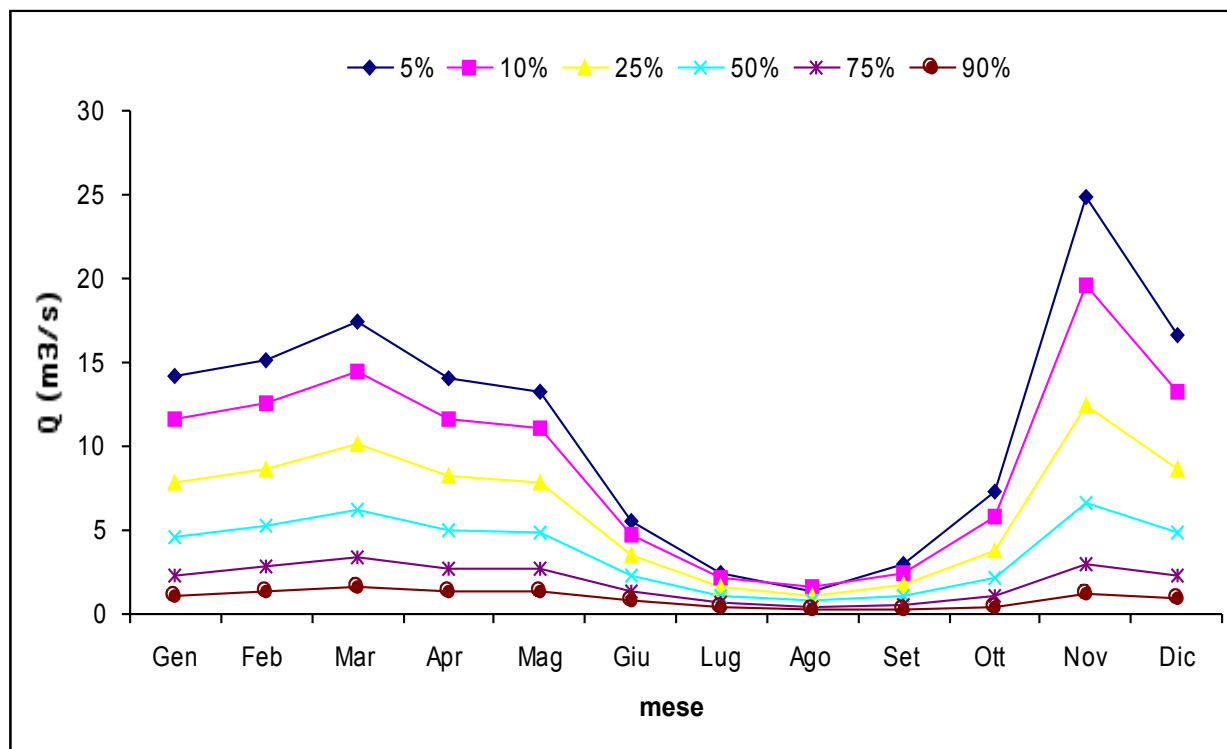
A Badalucco esiste uno sbarramento totale.

Il sistema orografico della valle, costituito da una serie di alte cime a nord e aperto a sud, permette condizioni climatiche eccezionali, caratterizzate da una particolare stabilità. All'interno del bacino non vi sono stazioni metereologiche che consentano di avere dati termici significativi. Per la pluviometria e l'idrologia si fa invece riferimento ai dati della stazione Merelli (m 61 s.l.m.).

I massimi di precipitazione si riscontrano a novembre, i minimi a luglio. Le precipitazioni annue superano mediamente i 1000 mm.

Il regime idrologico rilevato a Merelli è rappresentato in figura (Studio Galli e altri, 1997). La portata massima assoluta si riscontra a novembre e quella relativa a marzo, la minima è ad agosto.

ARGENTINA a Merelli
(bacino sotteso 192 Km²: quota zero idrom. 61.27 m s m. m.)



n° anni di osservazione

51

periodo di osservazione

1925-71, 1974-77

ARGENTINA a Merelli - PORTATE MEDIE MENSILI PROBABILITA' CUMULATA DI SUPERAMENTO (EV III)						
mese	5%	10%	25%	50%	75%	90%
Gen	14,23	11,61	7,86	4,6	2,33	1,08
Feb	15,16	12,53	8,67	5,25	2,78	1,34
Mar	17,39	14,5	10,12	6,2	3,34	1,65
Apr	14,01	11,66	8,2	5,06	2,74	1,37
Mag	13,2	11,02	7,78	4,85	2,66	1,34
Giu	5,5	4,71	3,48	2,31	1,36	0,75
Lug	2,46	2,12	1,6	1,09	0,67	0,38
Ago	1,38	1,56	1,14	0,75	0,44	0,24
Set	2,95	2,45	1,72	1,06	0,57	0,28
Ott	7,3	5,86	3,82	2,13	1,02	0,44
Nov	24,82	19,55	12,44	6,67	3,04	1,23
Dic	16,59	13,3	8,68	4,85	2,31	1

I prelievi idrici sull'Argentina sono importanti. Le concessioni di prelievo ad uso idropotabile (talvolta insieme ad irriguo) ammontano a ben 1201,862 l/s (Piano Territoriale di Coordinamento, Rapporto sulla Risorsa Acqua, 2000). La centrale idroelettrica ENEL, presso Merelli, preleva altri 1128 l/s.

A monte di Montalto Ligure l'acqua del l'Argentina è deviata in galleria, in corrispondenza della diga progettata ma mai costruita, per l'opposizione delle popolazioni locali.

Il bacino dell'Argentina appartiene amministrativamente ai Comuni di Triora, Molini di Triora, Montalto Ligure, Badalucco, Carpasio, Taggia, Castellaro e, per una piccolissima porzione, Baiardo.

L'economia della valle è prevalentemente agricola, basata sulla coltivazione dell'ulivo (famosa l'oliva taggiasca), della vite e, nella piana di Taggia, sulle colture floricole e orticole. Nella parte superiore del bacino ha un certo rilievo economico l'industria estrattiva (in particolare dell'ardesia). Abbastanza recentemente s'è andata sviluppando una significativa attività turistica, imperniata sui locali valori paesaggistici, gastronomici e storico-artistici.

Anche sul bacino dell'Argentina insistono diversi pSIC:

- le parti superiori dei tributari di destra compresi tra il rio Gavano e il torrente Oxentina sono inclusi nel SIC 1315407 (M. Ceppo);
- a monte di Molini di Triora il Sic 1314611 (M. Gerbonte) è delimitato a levante dal torrente Argentina;
- il SIC 1314610 (M. Saccarello - M. Frontè) interessa la porzione superiore dell'Argentina stesso e buona parte del Capriolo;
- il SIC 1315503 (M. Carpasina) comprende la parte superiore del Carpasina.

Le indagini ittiologiche 2002 hanno preso in considerazione quattro delle sette stazioni esaminate nel 1994.

La situazione dei popolamenti ittici già delineata è stata sostanzialmente confermata: a) presenza di popolazioni trotiche tra le più interessanti dell'imperiese nella maggior parte dei tributari più elevati, in particolare nel Capriolo; b) buon popolamento ciprinicolo sull'asta principale a valle di Molini di Triora, escluso il tratto terminale nella piana di Taggia. La comunità ciprinicola è costituita da cavedano, vairone, barbo e barbo canino. Anche nell'Argentina risulta in progressiva contrazione la presenza delle anguille.

Una notazione va fatta in merito al grave degrado riscontrato sull'Oxentina, a valle della stazione di campionamento al guado di Ginestro. L'alveo del torrente è apparso infatti devastato, ridotto ad una trincea in un letto di materiale ghiaioso. Il fenomeno è originariamente dovuto ad eventi alluvionali ma la situazione è stata ulteriormente aggravata dai successivi interventi di disalveo. In questa sezione terminale del torrente l'habitat ittico è oggi praticamente azzerato.

Le licenze di pesca rilasciate ai residenti sono state 150 nel 2002; tuttavia la pressione di pesca esercitata nel bacino dell'Argentina è da ritenersi molto superiore per l'afflusso in zona di pescatori da tutto l'imperiese e, in misura più limitata, anche extraprovinciali.

La pesca in tutto il bacino dell'Argentina è soggetta a diritto esclusivo; attualmente ne è concessionaria la Comunità Montana Argentina ad eccezione del tratto di torrente Carpasina scorrente in comune di Carpasio, di cui è concessionario il Comune stesso.

Zonazione ittica :

- Zona a trota (colore blu): Argentina a monte dell'immissione del rio Grognardo; rio dell'Infernetto tutto; rio Negrè tutto; rio Grognardo tutto; rio Perallo tutto; rio Gavano tutto; rio Morghetta tutto, rio Aurighi tutto; torrente Oxentina tutto; rio Barbone tutto; rio Bregalla tutto; torrente Capriolo a monte della confluenza col rio di Corte; rio di Corte a monte della confluenza col Capriolo; torrente Carpasina a monte dell'immissione del rio Orme;
- Zona mista ciprinidi reofili/trota (colore giallo): Argentina, dall'immissione del rio Grognardo all'immissione del rio Gavano; torrente Capriolo, dall'immissione del rio di Corte all'immissione in Argentina; torrente Carpasina a valle dell'immissione del rio Orme;
- Zona a ciprinidi reofili (colore verde): tutta l'asta principale dell'Argentina a valle dell'immissione del rio Gavano.

Categorie gestionali :

- Categoria A (colore blu): Argentina a monte dell'immissione del rio Capriolo, tutti i tributari di destra e sinistra, esclusi il rio Morghetta, il torrente Capriolo a valle dell'immissione del rio Corte e il torrente Carpasina a valle dell'immissione del rio Orme;
- Categoria B (colore verde): asta principale dell'Argentina, dall'immissione del rio Capriolo al primo ponte di Taggia; rio Morghetta tutto; torrente Carpasina, a valle dell'immissione del rio Orme; torrente Capriolo a valle dell'immissione del rio Corte;
- Categoria C (colore rosso): Argentina, dal primo ponte di Taggia al mare.

Riserve turistiche :

Nel bacino dell'Argentina è stata inoltrata una richiesta per la concessione di una riserva turistica, dello sviluppo di 600/700 metri, in località S. Antonio di Montalto Ligure. Uno sviluppo come quello indicato sembra però insufficiente in quanto una riserva turistica dovrebbe estendersi per almeno un chilometro. Comunque l'asta torrentizia tra Molini di Triora e Badalucco può considerarsi idonea allo scopo.

Campi gara e di addestramento agonistico :

attualmente sull'Argentina sono autorizzati campi gara in comune di Molini di Triora (a valle dell'immissione del rio Capriolo) e in comune di Badalucco (dal ponte S.Lucia al ponte S. Antonio; dal lago Mezzoprete alla Madonna degli Angeli). Questi siti sono adatti come possono esserlo altri, sempre nell'asta tra il rio Capriolo e il primo ponte di Taggia.

Zone "no kill" :

Il corso principale dell'Argentina presenterebbe caratteristiche idonee all'eventuale istituzione di una zona a regolamentazione di pesca nel tratto a monte dell'immissione del rio Capriolo. Una zona "no kill" destinata alla pesca a spinning (non adatta invece alla pesca a mosca) potrebbe essere localizzata nel tratto di Carpasina in comune di Carpasio.

Ripopolamenti :

per il ripopolamento delle acque trofiche e miste del bacino dell'Argentina si ritiene d'indicare in 380.000 l'equivalente avannotti occorrente (Argentina 170.000; Capriolo 80.000; Gavano 20.000; Carpasina 45.000; Oxentina 15.000; altri 50.000).

Zone di chiusura temporanea :

esistono numero affluenti dell'Argentina che potrebbero entrare in una turnazione biennale (25% dei torrenti chiuso e 75% aperto). Si citano, senza eventualmente escluderne altri, il rio Negrè, il rio Grognardo, il rio Barbone, il rio Brecalla, il rio Aurighi, il rio Gavano, il torrente Capriolo, il rio di Corte, il torrente Oxentina a monte del guado Ginestra, la parte superiore del torrente Carpasina.